



Corso di formazione nazionale per docenti e Ata 15 novembre 13 dicembre 2023

**Sala Nugnes del Palazzo del Consiglio Comunale
Via Verdi 35 Napoli**

*Il ruolo degli Istituti Scolastici nella lotta contro le discriminazioni di genere e la
violenza maschile contro le donne*

15 Novembre 8,30-13,30

**Prima giornata formativa: Il fenomeno della violenza di genere: epidemiologia della violenza
contro le donne a cura di Cristina Ercoli e Alessia D'Innocenzo, Differenza Donna Ong Aps**

- Le diverse forme di violenza maschile contro le donne, le dinamiche e le caratteristiche specifiche
- Gli indicatori per riconoscere la violenza maschile
- Gli effetti della violenza e la violenza diretta e assistita sui/sulle minorenni
- I Centri Antiviolenza
- Esercitazione: il corretto approccio nelle situazioni a rischio

13 Dicembre 2023 8,30-13,30

**Seconda giornata formativa: Stereotipi e pregiudizi di genere. A che punto siamo? A cura di
Alessia D'Innocenzo e Cristina Ercoli, Differenza Donna Ong-APS**

- Definizioni e storia degli stereotipi di genere: alle origini della nozione di genere, di discriminazione e violenza di genere. Inquadramento storico politico
- Dati e riferimenti sul *gender gap*, nazionale ed internazionale
- Strategie di decostruzione degli stereotipi. Promozione della cultura del rispetto tra i sessi, valorizzazione delle differenze ed contrasto agli stereotipi di genere.
- L'educazione di genere: stereotipi e buone pratiche per la prevenzione della violenza
- Esercitazione

**ESONERO DAL SERVIZIO PER IL PERSONALE ISPETTIVO, DIRIGENTE, DOCENTE E ATA a
tempo indeterminato e determinato con diritto alla sostituzione in base all'art.64 comma 4-5-6-7**

CCNL2006/2009 –CIRC. MIM PROT. 406 DEL 21/02/06;

*IL CESP è un Ente di formazione accreditato presso il MIM, per cui la partecipazione al Convegno è valida ai
fini dell'espletamento dell'obbligo di formazione previsto dalla Legge 107/2015.*

*In particolare, il comma 5 dell'art.64 del CCNL qualifica la fruizione di 5 gg per la partecipazione dei docenti
come un diritto non subordinato ad autorizzazione discrezionale del DS, salva l'applicazione di criteri
predeterminati di fruizione, oggetto di confronto sindacale e che, in ogni caso, non possono tradursi in una
negazione del diritto*